

TRIBUNALE DI PALERMO
SEZIONE CORTE DI ASSISE

UDIENZA DEL 30 Aprile 1992

Cassetta n.4

=====

PROCESSO CONTRO: Greco Michele + altri

=====

CORTE DI ASSISE DI

Depositato in Cancelleria oggi

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

- PALERMO
8 MAG 1992

TRASCRIZIONE UDIENZA

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Depositato in Cancelleria oggi

- PALERMO

CORTE DI ASSISE DI

Perito:
Lo Verde Vincenza
Via Giovanni Prati n.15
90144 Palermo

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Altro passaggio. In questo contesto il Fioravanti giustificava la sua partecipazione all'omicidio Mattarella a quello di Pecorelli ed ad altri, richiamandosi al famoso detto di Mao, secondo cui per fare una frittata occorre anzitutto rompere le uova. In altri termini Fioravanti sosteneva che qualsiasi gesto che servisse a fare esplodere le contraddizioni della società contemporanea non era utile alla causa rivoluzionaria. Poi si prosegue. Lei quindi in questo primo esame testimoniale, sostiene di essersi rigorosamente astenuto dal dir nulla al Pellegriti su quanto a sua conoscenza sull'omicidio di Piersanti Mattarella, proprio per evitare di condizionarlo e di garantire...

IZZO :

Certo.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) ...La genuinità della sua successiva deposizione per la quale correttamente interessa un funzionario di polizia e successivamente un magistrato del P.M.. Solo che e lei lo sa meglio di me perchè vedo che ha studiato con la massima attenzione tutti gli atti, in data... qualche giorno dopo, c'è la confessione di Pellegritti che lei critica. Confessione di cui lei sottolinea la facilità e la brevità senza considerare che naturalmente nel periodo immediatamente precedente il 90% delle affermazioni riferite da Pellegritti prima al P.M. di Bologna e poi al giudice istruttore di Palermo, erano state dimostrate totalmente false. Quindi è evidente che nel momento in cui si contestano, si contesta l'assoluta

falsità del 90% delle dichiarazioni rese in quegli interrogatori si spiega un po' meglio come avvenga questo crollo di Pellegriti. Crollo di Pellegriti certamente debbo questa osservazione visto che lei ha fatto dei commenti per altro intelligenti dal suo punto di vista.

IZZO : Certo.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte)... le debbo questa risposta, il crollo di Pellegriti certamente non si spiega... non è privo di ragione ma avviene quando Pellegriti sa che ci sono le prove della falsità di quello che (incomp.). Pellegriti a questo punto, messo alle strette...

IZZO : Riversa su di me... si. Sì!

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) ... riversa su di lei, però dobbiamo vedere...

IZZO : Questo è possibile.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) ... notizia per

notizia quello che poteva essersi inventato Pellegriti e quello che doveva essergli suggerito da qualcun altro perchè Pellegriti non lo conosceva. Allora dobbiamo leggere questa confessione.

IZZO : Si.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Naturalmente senza con ciò presumere di attribuire alla confessione di Pellegriti su questo punto, quel crisma, un crisma di attendibilità totale trattandosi comunque di persona inattendibile problema è stabile che cosa Pellegriti può essersi inventato da solo e che cosa deve essergli stato suggerito, non dico da lei, ma qualcun altro. In generale, poi vedremo da chi. Pellegriti dichiara: sono veramente dispiaciuto e sconsortato per quello che ho fatto, ma debbo ammettere assumendone in



pieno e da uomo la responsabilità, che ho detto interamente il falso, per quanto attiene alle mie dichiarazioni da lei raccolte, e prima ancora dal P.M. dottor Mancuso, in ordine agli omicidi Mattarella, La Torre, e Dalla Chiesa. Riepilogando aveva accusato specificamente citando episodi specifici contatti, tempi, inequivocabili in relazione addirittura alla gravidanza della moglie persone che non potevano assolutamente averlo incontrato perchè detenute, persone che non erano quelle arrestate per altri episodi, aveva citato... aveva sciorinato tutta una serie di cose e poi ammetterà che aveva anche inserito tutta questa gente qui perchè aveva dei motivi di rancore nei loro confronti. Quindi la



calunnia è diretta e per motivi diversi a tutta una serie di personaggi, è plurima.

IZZO : Si. Si.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) In realtà se mi consente la frase, sono rimasto vittima della mia megalomania, perchè Pellegriti a questo punto dice quello che lei dice. Pellegriti qualcosa le dice inizialmente. E mi sono lasciato indurre da Angelo Izzo, a riferire dati dei quali non avevo assolutamente conoscenza. Ammetto questo mio errore perchè non si creda che io ho sempre detto il falso, ai giudici di Catania, ho riferito realmente i fatti a mia conoscenza...

IZZO : Oggi ha detto che gli hanno suggerito, poi... Comunque!

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Ed anzi tramite lei vorrei che i Giudici di Catania

venissero ad interrogarmi al più presto affinché io possa puntualizzare qualche cosa in ordine alle dichiarazioni da me fatte ad essi. Evidentemente avrà sentito l'esigenza di correggere qualche cosa. Tutto è avvenuto qui, nel carcere di Alessandria dove ho trovato Angelo Izzo. Già dopo circa una settimana dal mio arrivo, essendo entrati in confidenza, abbiamo parlato dei nostri casi giudiziari. In quel periodo nei giornali venivano riportate notizie sulle indagini concernenti l'omicidio Mattarella, e così Izzo mi fece sorgere l'idea di poter riferire all'autorità giudiziaria una serie di circostanze, come se fossero state a mia diretta conoscenza. In realtà... ecco! Anch'io inizialmente ho avuto la mia

parte di torto perchè gli fece credere con cenni ed allusioni, che sapevo qualche cosa sull'omicidio in questione, con riferimento soprattutto alle armi usate. Quindi sull' (incomp.) siamo d'accordo. Cioè è chiaro che lei non è che prende un detenuto sconosciuto che arriva lì ad Alessandria e gli inculca qualcosa, è chiaro che l'iniziativa è sua, e su questo siamo perfettamente... lo dice anche il Pellegriti. Premesso che poi era.. proveniva già da un altro carcere in relazione al quale citerò... ma forse le citerò nel corso dell'interrogatorio di Pellegriti, perchè riguardano... le osservazioni molto lucide di Concutelli sul modo in cui si muoveva Pellegriti, nel carcere di provenienza. Tuttavia i particolari

da me riferiti non sono farina del mio sacco, bensì frutto dei colloqui da me avuti con Izzo. Infatti io nulla sapevo, né della banda della "Magliana" né di Fioravanti, né di Mangiameli. Si dà atto che per la prima volta l'imputato fa il nome del Mangiameli. Questo Pellegriti lo dice quando lei pochi giorni prima sentito come testimone, ha escluso categoricamente di avergli mai parlato della banda della "Magliana" e di queste cose.

IZZO : Posso cominciare a rispondere, se no poi accumuliamo troppe cose?

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) No. Poi lei dirà, lei lo sa bene, lei dirà che invece posso avergliene parlato, addirittura poi questo posso avergliene parlato si tramuta in lunghi colloqui e ragionamenti politici.

IZZO : Ma questo è fuori discussione.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Fuori discussione
che lei non dice la verità nel suo
primo esame testimoniale.

IZZO : Aspetti, aspetti. Allora mi
faccia... mi faccia dire. Dunque...

VOCE: (incomp.)

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) SI. No... quindi il
primo punto. Questo contenuto sulla
banda della "Magliana", perché poi
Pellegriti nelle sue accuse parla di
Fioravanti e di un altro terrorista
nero forse ucciso. Evidentemente
sbaglia, fa equivoca con Mangiameli,
il frutto di tutti questi lunghi
colloqui politici, naturalmente
nella sua mente provoca degli
equivoci. Primo particolare: questo
contenuto dell'interrogatorio delle
accuse originarie di Pellegriti è
frutto delle invenzioni di
Pellegriti, o qualche ...



IZZO : Dunque allora questa è la situazione. Va bene. Io ovviamente non posso qui difendere Pellegriti, questo lei lo capisce.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) No. No andiamo ai contenuti delle... noi abbiamo delle dichiarazioni di Pellegriti false, con determinati contenuti, si tratta di stabilire i contenuti chi gliel'ha... inseriti.

IZZO : Io le dico... dunque due sono le situazioni ben distinte. Su Pellegriti ripeto io non ho idea ecco così lo chiariamo una volta per tutte, io non ho idea se Salvo Lima era mandante o non era... è colpevole o è innocente, tanto proprio per chiarirlo. Non è proprio idea. Non lo so, nessuno me lo ha detto. Al di là di Pellegriti. ora la questione è questa: io non posso difendere Pellegriti e non so

esattamente quanto dica di vero, quanto dica di falso Pellegriti. Qui dovrei entrare in un ragionamento psicologico che si basa sulla mia conoscenza di Pellegriti ma lascia il tempo che trova. Io l'unica cosa che voglio far notare è questa: ... allora così le do una circostanza che dimostra la mia buona fede in assoluto. Immediatamente dopo questa cosa, esce sul giornale che Ferrera, cui Pellegriti implica nell'omicidio... sulla Stampa, sulla Stampa di Torino, si può rintracciare, io lo leggo, dice che Ferrera era carcerato in quel momento, perciò io ne sono a conoscenza no. Pellegriti quando va a rendere gli interrogatori che ritratta, cioè che viene a mio favore, in seguito dice: no non è vero... continua ad insistere su



Ferrera. Cioè lei mi deve dare atto che se io sono un suggeritore di Pellegriti, almeno questa questione di Ferrara gliela avrei chiarita, l'ho letta sul giornale, ma sono proprio deficiente cioè, gli dico: questo è carcerato lo continui a tirare in ballo su questa questione? Io non credo di essere proprio completamente... sarei proprio stupido. Seconda cosa... la questione...

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Gradirei la risposta su questo particolare della banda della "Magliana"

IZZO : Ecco qui è un problema. Gli interrogatori purtroppo che ho reso, mi si batteva tanto su questa Magliana, io sinceramente tutt'ora una risposta sincera non la posso dare su questa questione. Perché è ovvio che stando in cella, stando

diciamo in una certa convivenza in carcere soprattutto dopo il primo interrogatorio comunque.. ecco questo è il punto, soprattutto dopo... perchè io sono stato molto attento, ripeto c'è la questione di Ferrera per esempio. C'è la questione delle mitragliette, ma accidenti io lo so che è stato ammazzato con due 38 Mattarella, ma perchè lo faccio insistere sulle mitragliette? Cioè io avrei potuto correggere tanti errori di Pellegriti. E' vero, voi potete dire Pellegriti è talmente scemo che... non ci si può fidare manco, tu gli correggi le cose e poi questo non se le ricorda. Però almeno questi particolari datemene atto ci stavo insieme gli avrei insistito, gli avrei detto, Guarda che è stato ammazzato con due 38, non con la



mitraglietta. Insomma!

PUBBLICO MINISTERO: Mi scusi signor Izzo lei... O
almeno noi non riusciamo a capire
qual'è la risposta alla...

IZZO : Che non lo so

PUBBLICO MINISTERO: Mi scusi... Alla precisa
contestazione..

IZZO : Della Magliana.

PUBBLICO MINISTERO: L'Ascia perdere la Magliana.
Alle letture data dal mio collega, e
cioè: lei fa un primo interrogatorio
in cui dice: io ho sentito queste
dichiarazioni di Pellegriti, l'ho
invitato ad andare dal Giudice a
dire quello che sapeva...

IZZO : Esatto, esatto.

PUBBLICO MINISTERO: Mi sono ben guardato dal dire
una sola parola che lo potesse
suggestionare, mi scusi. Pellegriti
poi confessa avendo letto, per
quanto semianalfabeta sia, 90 pagine
di mandato di cattura in cui gli si

dimostrava punto per punto la totale ed assoluta falsità delle sue dichiarazioni, Pellegriti confessa che le dichiarazioni erano false e dice: tante cose me le sono inventate io Ferrera e compagni di Adrano e dei pastori dell'Etna(?)

IZZO : E Lima non (incomp.)

PUBBLICO MINISTERO: ...però tutte le parti che riguarda "l'aspetto nobile" della vicenda di cui non so assolutamente nulla, banda della "Magliana", Stefano Bontade, Massoneria, e così via, cose che io non avevo mai sentito nominare, me le ha dette Izzo Angelo. Allora lei viene interrogato, ed a questo punto lei dice: effettivamente di queste cose che in un primo momento aveva detto non aveva mai parlato con Pellegriti, hanno formato oggetto di lunghi ragionamenti fra me e lui,

può darsi che lui sia rimasto
suggestionato

IZZO : Forse...

PUBBLICO MINISTERO: Se lei riesce a...

IZZO : Rispondo esattamente, ora ho capito
meglio la domanda. Allora. Dunque
allora la questione è questa.
Innanzitutto il primo interrogatorio
risale al 19.09 io parlo di un
periodo precedente allo
interrogatorio di Pellegriti. Io
credo fino all'interrogatorio del
dottor Mancuso, a mio ricordo per lo
meno, sicuramente di non avergli
detto nulla di significativo. Per
questo io faccio questo tipo di
discorso, perchè avevo argomenti
significativi da dirgli e non glieli
ho detti. Ora voi vi dovete anche
rendere conto, insomma, si immagini
se io gli vado a suggerire la Banda
della Magliana. Ma chi è che non la



conosce la banda della Magliana?

Forse Pellegriti no, ve ne dò atto.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) (incomp.) non la
conosce.

IZZO : Però insomma è una banda insomma che è sul
giornale un giorno si ed un giorno
no. Comunque prescindendo da questo!
Io sinceramente in quel momento mi
sembrava, dico no, penso di non
avergliele date. Nel momento in cui
mi ritrovo imputato di calunnia, in
cui chiaramente vengo giustamente,
vengo... il dottor Falcone mi fa
delle contestazioni di una certa
forza, io ovviamente forse,
probabilmente è stato anche un di
più mio, un momento psicologico di
defaianze mio, in tutta onestà.
Perchè è anche contrario alla mia,
diciamo, anche all'interesse mio di
imputato, avrei avuto maggiore
interesse a negarlo. Lei me ne deve

dare atto. In perfetta onestà dico: beh! Però può darsi nel proseguio di questa carcerazione. Perché un momento... nel momento in cui noi siamo imputati di calunnia, sono passati ancora altri mesi, noi cominciamo ad avere un rapporto sempre più stretto, cioè dal giorno in cui il dottor Mancuso lo viene ad interrogare, i miei rapporti con Pellegriti si stringono ancora di più. Però in tutta onestà, e ve lo dico in tutta onestà, io tutt'ora non posso essere sincero su questa questione, perché io proprio in tutta onestà non lo so, può essermi scappato, parlando. Qui i giornali... cioè io quando ho reso i miei verbali eravamo nell'86, cioè quando di queste cose nessuno se ne parlava poco e niente. Insomma nell'89 fra l'attentato a Falcone,

serie di episodi, il processo
Mattarella che era sui giornali
anche abbastanza spesso, cioè nel
senso che si parlava che era
imminente una conclusione di
questo processo. Sicuramente sono
stati affrontati discorsi politici.
Io ripeto è possibile che in alcuni
casi, ma ripeto involontariamente
potrei aver suggerito delle...
involontariamente delle cose a
Pellegriti. Però in tutta onestà
ecco e questo lo devo anche a
Pellegriti, in tutta onestà,
Pellegriti può darsi che avrà
esagerato, può darsi che si è
inventato le cose, può darsi che è
un megalomane, tutto quello che
volete, però sinceramente, non l'ho
mai visto ecco. Questo glielo dovete
dare atto, che cercasse di trarre da
me informazioni. Cioè io non sono



tonto, cioè.... purtroppo nelle sezioni dei pentiti si possono verificare episodi di questo genere. Cioè non ho mai avuto l'impressione di una persona... cioè di una persona assurdamente se vogliamo, però sicura di se. Cioè che sapeva una sua verità e di questo io a Pellegriti gliene devo dare atto. Poi se è un pazzo è un altro discorso.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Continua
Pellegriti: in buona sostanza i discorsi sull'omicidio Mattarella fra me ed Izzo cominciarono quando un giorno il predetto nel commentare con me, certi articoli di un giornale che riguardavano le vicende del Corvo di Palermo, cominciò a parlarmi anche dell'omicidio Mattarella. Quando io come ho già detto, gli feci capire che sapevo

qualche cosa sull'omicidio
Mattarella, Izzo cominciò ad
informarmi di tante cose che io
prima ignoravo.

IZZO : Questo è totalmente falso.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) E' falso questo!

IZZO : Questo assolutamente falso.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) E quindi, vorrei
punto per punto che lei esprimesse
la sua opinione su queste... e
quindi ad esortarmi a riferirle al
P.M. di Bologna dottor Mancuso.

IZZO : E questo è evidentemente falso.
perchè io ho scritto a Murgò (?) lui
non lo sapeva.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Per convincermi,
Izzo mi disse tra l'altro, di non
preoccuparsi, perchè egli era già
riuscito ad orientare bene le
dichiarazioni di una sua amica, tale
Gabriella che è stata sentita come
teste nel processo per la strage di

Bologna. Se mi permette una domanda...

IZZO : Si.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Non è Gabriella, ma è Raffaella evidentemente.

IZZO : Si. Si.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Furiozzi. Come spiega che Pellegriti, come spiega il fatto che Pellegriti citi questo particolare sulla Furiozzi, sull'orientamento delle future dichiarazioni di Raffaella Furiozzi, e vedi caso si tratta di un argomento che ritroviamo nelle dichiarazioni di Bongiovanni....

IZZO : Certo.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) E nelle dichiarazioni di Cristiano. Noi abbiamo certamente la prova che Pellegriti non ha parlato con Bongiovanni e con Cristiano Fioravanti.

IZZO : Ma questo è fuori discussione, però
è una storia...

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Ma questa cosa qui
come la sapeva Pellegriti?

IZZO : Ora glielo spiego come la sapeva.
Dunque, innanzitutto io avevo un
ritratto... un poster di Raffaella
in cella, con sopra scritto
Raffaella, ed era ragazza che era a
Faliano con noi. Ecco qui dobbiamo
chiarire una cosa. A Faliano è un
carcere che una particolarità
diciamo che qua sembra quasi
incredibile a raccontarla però è
reale. Cioè esiste una socialità fra
pentiti e pentite detenuti. Cioè
esistono non che socialità sessuale,
socialità di incontri sotto gli
occhi delle guardie insomma in
determinate sale. Raffaella è stata
protagonista di una storia, cioè
della storia delle evasioni, della

storia di Bongiovanni, che nelle sezioni se ne è chiaccherato. Si immagini, una ragazza che si stava per sposare con uno, poi non si sposa, cioè nelle sezioni dei pentiti è un pò una legenda questa storia. E tra l'altro una delle accuse che venivano rivolte a me, che io avrei usato Raffaella come... ed era una accusa appunto che mi è stata rivolta da Cristiano, ed è una polemica che ha diviso in due le sezioni dei pentiti. Cioè ci sono gli amici di Cristiano, che tutt'ora dicono questo. Pellegriti questa storia la sapeva tranquillamente, non so neanche se gliel'ho detta io. Perché è una storia talmente risaputa, talmente conosciuta all'interno delle sezioni, sono nati tali e tali casini per questa storia... ma insomma vogliamo dire

che la difesa della strage della stazione di Bologna si è quasi basata su questo tipo di verbali?

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) No, dico questo. Pellegriti è una persona che addirittura ancora quando fa le sue dichiarazioni al P.M. di Bologna, al Giudice Istruttore di Palermo, è talmente incolto su qualsiasi particolare riguardante le versioni di destra, che confonde addirittura Cavallini con Mangiameli, ed attribuisce a Mangiameli di essere stato il correo dell'esecuzione materiale dell'omicidio. Questo che cosa significa che ha lei idee talmente...

IZZO : Si, però lei si rende conto...

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Ora come da un Pellegriti ad avere invece, da un lato questa incultura totale su un particolare così evidente e poi

invece nell'essere coltissimo su tutti i pettegolezzi dell'ambiente carcerario dei detenuti di estrema destra?

IZZO : Si.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Non certo delle carceri...

IZZO : Ma questo è un pettegolezzo, mi scusi c'è stato scritto un libro su questo pettegolezzo. Comunque c'è un libro di Signorelli che parla di questo pettegolezzo.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Potrebbe averglielo detto lei stesso?

IZZO : Potrei averglielo detto anche io stesso.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Questo potrebbe essere l'unica spiegazione.

IZZO : Però aspetti come glielo potrei aver detto? Io non gli ho detto che ho suggerito, sicuramente, ma forse (incomp.)

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Infatti qui si tratta di stabilire chi dice il falso e chi dice il vero tra lei e Pellegriti.

IZZO : Però le posso dire una cosa? Va bene! Un momento qui un pò... ecco non... quello che dice Pellegriti in questo verbale, perchè poi Pellegriti senza incontrare me, ecco, questo chiariamolo pure, Pellegriti dice, quando parla con il dottor Natoli e ritratta questo verbale, non aveva avuto nessuna possibilità, io non avevo avuto nessuna possibilità influenza su Pellegriti. Cioè eravamo isolati tutt'ora. Eravamo ancora isolati a qual tempo. Comunque detto questo, voglio dire, questo è un pettegolezzo che girava, ripeto, completamente nelle carceri. Cioè le sezioni dei pentiti, anche i comuni,

siccome era anche una cosa purtroppo abbastanza curiosa, divertente, erano divisi. Cioè io ho, le dico quando sono arrivato ad Alessandria, c'era tale Pietro Mutti, detenuti di prima linea che non ci aveva niente a che vedere con la cosa, che hanno scritto una lettera ad Amato che non mi volevano. Questo è tutto controllabile. E sa perché? Perché questo era amico di Cristiano Fioravanti. Cioè la questione era questa: io sono diventato un pò, su questa storia... cioè voglio dire Pellegriti, è quasi impossibile che non la sapesse, del resto io ho rilasciato una intervista alla rivista antimafia, e mi è toccato parlare anche di questa questione, eh... cioè voglio dire, è una questione così pubblica che Pellegriti è quasi inevitabile che



questa questione. Può darsi anche che l'ha appresa da me.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Mi scusi, Pellegriti è stato detenuto insieme a Concutelli?

IZZO : Si.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) C'è in particolare....

IZZO : Io ho visto delle cartoline.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Certamente. Prima di essere detenuto insieme a lei.

IZZO : Si.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Allora interrompendo per un momento la confessione di Pellegriti, vorrei leggerle alcune dichiarazioni di Concutelli, sul periodo antecedente....

IZZO : Si.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) A quello in cui è stato detenuto con lei, in cui ebbe occasione di incontrare Pellegriti. Deve scusare, ma i fatti di cui ci

occupiamo sono estremamente complicati come lei sa.

IZZO : Certamente me ne rendo conto perfettamente.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Le dichiarazione di Concutelli, su Pellegriti che dovrebbero essere in questo volume. Eccole qui! 1629, 1632. Che vorrei una sua opinione, visto che qui si fanno dei ragionamenti oltre che parlare di fatti, su queste dichiarazioni.

IZZO : Sì, sì. Non esiste nessun problema.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Concutelli, interrogato il 09.09.1989, naturalmente escludeva di avere mai parlato con Pellegriti dell'omicidio Mattarella, e precisava che molte notizie che Pellegriti affermava di avere ricevuto da lui, in realtà erano state riportate dalla stampa da lungo tempo. E questo è notorio.

Ad un certo punto dichiara: Mi ricordo di Giuseppe Pellegriti, si tratta di un detenuto catanese che circa due anni fa, è stato detenuto con me nel carcere di Trani per circa un mese e con discontinuità. Ricevo lettura di quanto a lei dichiarato da Giuseppe Pellegriti il 17.08.1989, smentisco categoricamente il contenuto delle sue dichiarazioni ovviamente per la parte che mi riguarda. Il Concutelli spontaneamente soggiunge, perchè? Perchè Pellegriti addirittura nella sua megalomania, di fronte ad un personaggio della statura di Conc... quale che sia il giudizio della statura di Concutelli, cioè di un uomo che ha ucciso il giudice Occorsio, che addirittura ha realizzato un attentato ad Presidente della D.C.



Cilena, ed ha commesso fatti... un uomo che fu considerato per un certo periodo un simbolo della destra, Pellegriti aveva addirittura detto che era stato lui a diffidare un poco di Concutelli, e che Concutelli era stato... Concutelli a superare questa sua ritrosia di Pellegriti ed a guadagnarne la confidenza. Questo per dire... Dopodichè Concutelli dichiara: è veramente singolare che il Pellegriti sostenga di avere nutrito dei sospetti nei miei confronti, essendogli sembrato troppo loquace. Cioè io Concutelli. Chi conosce i personaggi può esprimere un giudizio su chi abbia ragione.

IZZO : Si.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) In realtà, è vero esattamente il contrario. Anzitutto mi sembrò strano che il Pellegriti

fosse stato ristretto insieme con detenuti diversi da quelli della sua stessa estrazione, e le sue frequenti assenze, mi seguiva Izzo...

IZZO : La sento.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) dalla sezione, qualche volta dallo stesso carcere, aumentarono i miei sospetti circa un suo atteggiamento processuale collaborativo. Inoltre faccio presente che in relazione ai diversi provvedimenti restrittivi che venivano emessi nei suoi confronti in quel periodo, accadeva che frequentemente egli venisse isolato per cui è stato veramente esiguo il periodo di tempo in cui c'è stata possibilità di incontrarci. Andando oltre, aggiunge: soggiungo che com'è noto quando un nuovo detenuto viene introdotto in sezione, incontrando dei conterranei, riferisce in



qualche modo circa la sua
provenienza i suoi contatti con gli
ambienti malavitosi di provenienza.
In buona sostanza il nuovo detenuto
esibisce le sue referenze o
credenziali questo credo che sia
d'accordo anche lei?

IZZO : Beh! Certo!

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) In modo da evitare
sospetti nei suoi confronti. Inoltre
cioè una comune precauzione al fine
di evitare che personaggi che
abbiano incompatibilità ambientali
con appartenenti alla stessa sezione
siano costretti ad una convivenza
che può essere pericolosa. Ebbene
durante la sua permanenza a Trani,
Pellegriti non disse nulla circa
l'ambiente malavitoso in cui
gravitava, il che mi fece supporre
che fosse sicuro circa la sicurezza
della sua incolumità nella sezione

cui era stato assegnato. In altri termini ritenni probabile che la direzione del carcere lo avesse assicurato circa i componenti della sezione cui era stato assegnato, il che ovviamente non poteva che aumentare i miei sospetti nei suoi confronti, per cui mai e poi mai mi sarei potuto lasciare andare con lui a confidenze di alcun genere. In effetti io sono molto loquace, per cui mi costò una certa fatica con lui, come con gli altri stare attento a quello che dicevo, perchè è ben possibile nel corso della discussione lasciarsi sfuggire qualche cosa che non si vorrebbe far sapere.

VOCE: Chiedo scusa.

PRESIDENTE: Prego.

VOCE: (incomp.) un'udienza preliminare presso il Tribunale di Palermo, ho

telefonato al G.I.P. il quale non mi ha rinviato questo processo, quindi se è possibilmente per quanto riguarda l'ulteriore corso dell'interrogatorio del signor Izzo, se è possibile dopo il P.M. di rinviare nel pomeriggio anche per me va bene.

IZZO : Se è il mio difensore, io rinuncio alla presenza del difensore, se è questo il problema.

PRESIDENTE: Non è il suo. A parte il fatto che lei non può rinunciare.

IZZO : Ah! Non posso?

PRESIDENTE: E lei naturalmente ci tiene a presenziare?

VOCE: Certo Presidente.

PRESIDENTE: Va bene. Intanto proseguiamo con il P.M..

VOCE: Perfetto, può anche darsi ...

IZZO : Allora rispondo alla domanda?

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) E' una domanda

impropria.

IZZO : Certo.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Non sarebbe pertinente da parte mia se non costituisse, diciamo il contraltare di un ragionamento come quello fatto da lei.

IZZO : Giustissimo. E' giusto pagare lo scotto del...

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Concludo. Diciamo c'è un'analisi molto attenta.

IZZO : Sì.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Che Concutelli fa della personalità di Pellegriti, un'analisi che per quello... quelle che sono le nostre conoscenze e le conoscenze ovviamente e purtroppo...

IZZO : Certo.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Ancora più drammatiche vostre, sono esattamente la verità di quel che succede nelle carceri etc.

IZZO : Certamente.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Lei ritiene, lei che conosce Concutelli, che giudizio da sull'attendibilità di questa dichiarazione?

IZZO : Ora le dico esattamente.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Concutelli si sarebbe fidato di un Pellegriti?

IZZO : Prima di esprimere un giudizio devo dire una cosa. Cioè esiste una possibilità che taglierebbe la testa al toro a mio parere, su questa questione. Cioè Pellegriti con me ha mostrato della posta di Concutelli. Credo abbia esibito anche al giudice... che dimostra una certa... Ora o questa posta è vera, allora... o evidentemente Concutelli... no, ma non ha mostrato più di qualche cosa, comunque, una cartolina so che l'ha data al giudice (incomp.) O questa posta è vera, allora evidentemente

se dopo che lui è andato via esiste un minimo anche di corrispondenza, esiste un minimo di rapporto buono. O questa posta non è vera allora Pellegriti ha preconstituito la sua menzogna in tempi non sospetti. Cioè ecco! Prima cosa. Seconda cosa. Esiste nei carceri speciali la possibilità di controllare la socialità delle persone. Cioè lì si andava a mangiare in due, Pellegriti afferma di mangiare insieme con Concutelli. E' possibile controllare.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) No mi scusi. Concutelli, ha sempre assunto un atteggiamento processuale per cui ha sempre assolutamente rifiutato di parlare con chicchessia di determinati fatti su fatti che...

IZZO : Certo.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Ora lei ritiene che

avrebbe confidato tutte queste vicende sull'omicidio Mattarella ad un Pellegriti di cui aveva perfettamente capito che si trattava di un collaboratore? perchè questo...

IZZO : Cioè aspetti, ecco questo... Io però ripeto cioè...

PRESIDENTE: P.M. evitiamo. Le domande su circostanze facciamole per piacere.

Avv.: (incomp.) Non è soltanto un problema di avere richiesto e questo è evidente e patente un giudizio all'imputato su dichiarazioni di un teste, quanto il fatto che avrebbe fatto bene il P.M. a leggere tutta la dichiarazione di Concutelli.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Ma lei infatti non mi ha fatto finire avvocato.

VOCE. Io no, signor Presidente, signor P.M. e quindi signor Presidente l'imputato aveva già cominciato a

rispondere. Quindi è da presumere
che il P.M. avesse finito.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Mi pare di no
avvocato, non avevo finito.

PRESIDENTE: Comunque finiamo la lettura e
cerchiamo di inquadrare la domanda
facendo in modo che sia una domanda
su fatti ecco.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) La domanda è questa,
da ultimo. Sull'affermazione di
Concutelli nè con Algelo Izzo, nè
con altri ho mai parlato
dell'omicidio Mattarella. Faccio
presente che com'è stato...

Fine nastro registrato.